



**CONF COOPERATIVE**

**FEDERLAVORO E SERVIZI**

Borgo S. Spirito, 78 – 00193 Roma – Tel. 06.68000477 – Fax. 06.68134057

Roma, 1 giugno 2017  
Prot. 2773

On. Maurizio Bernardo  
Presidente VI Commissione Finanze  
Camera dei Deputati

On. Ettore Guglielmo Epifani  
Presidente X Commissione  
Attività Produttive  
Camera dei Deputati

LORO INDIRIZZI

Egregi Presidenti,

le imprese cooperative operanti nel trasporto pubblico non di linea, sia noleggio con conducente che taxi stanno seguendo con apprensione l'iter legislativo del Disegno di Legge (3012-B) "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" che sarà prossimamente posto in votazione alla Camera.

All'art. 1 comma 180, viene riportato lo schema di legge delega per la revisione della disciplina in materia di autoservizi pubblici non di linea.

Al comma 185 vi è la disciplina delle forme tecnologiche di controllo alla mobilità urbana dove tra l'altro si parla di realizzare piattaforme tecnologiche al fine di favorire l'offerta di servizi pubblici per la mobilità.

Il passaggio della norma che più desta preoccupazione è quello al comma 180, che recita:

"b) adeguare l'offerta di servizi alle nuove forme di mobilità che si svolgono grazie ad applicazioni web che utilizzano piattaforme tecnologiche per l'interconnessione dei passeggeri e dei conducenti".

Questa disposizione, se attuata senza le dovute precisazioni potrebbe aprire la strada a modalità di trasporto non professionale mediante conducenti che si troverebbero ad esercitare la professione (per la quale oggi è richiesta licenza o autorizzazione) senza avere titoli abilitanti né aver effettuato i preliminari controlli di sicurezza e senza garanzie per i passeggeri.

In sostanza nello stesso mercato opererebbero vettori sottoposti a regole diverse, i professionali più stringenti e quindi più costose, quelli non professionali meno stringenti, meno costose e quindi creando una distorsione della concorrenza.

Tale previsione normativa, se non adeguatamente puntualizzata, rischierebbe di disarticolare e svilire un intero comparto economico che al contrario vorremmo ulteriormente professionalizzare e modernizzare anche grazie all'utilizzo qualificante delle nuove tecnologie.

Per quanto concerne il comma 185 si chiede di sostituire il termine "realizzare piattaforme tecnologiche" con "coordinare le piattaforme tecnologiche".

La modifica si rende necessaria in quanto la realizzazione delle piattaforme tecnologiche in capo allo Stato, oltre a prevedere un importante onere di spesa non solo per la realizzazione e lo sviluppo, ma anche per la gestione, ci appare un refuso di precedenti modifiche, in quanto nei successivi punti di cui alle lettere a), b), c) d) e altre, si pone con un tenore diverso teso, appunto, al coordinamento e non alla realizzazione.

Onorevoli Deputati, il Vostro autorevole contributo sarà fondamentale per poter avviare con il Governo un proficuo ed equilibrato progetto di riqualificazione del servizio pubblico non di linea, che tenga conto anche dell'innovazione tecnologica e delle nuove forme di comunicazione, nello spirito di una chiara e onesta concorrenza con regole precise e uguali per tutti.

Vi informiamo che abbiamo già inoltrato alle Presidenze delle competenti Commissioni una richiesta di Audizione, ma saremmo ben lieti di incontrarVi preventivamente per rispondere e chiarire al meglio ogni eventuale obiezione.

Fiduciosi nel Vostro interessamento, porgiamo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Massimo Stronati

